

Agricoltura biologica in Italia: nel 2015, i produttori sono cresciuti dell'8,1%, la SAU del 7,5%

Nel 2015, secondo l'ultimo rapporto pubblicato dal SINAB (Sistema d'Informazione Nazionale sull'Agricoltura Biologica), le aziende agricole che producono con il metodo biologico hanno segnato, rispetto all'anno precedente, un incremento dell'8,1%. Dal 2010, i produttori di biologico sono cresciuti complessivamente del 26%, con i soli produttori a +17% e i produttori/preparatori a +135%. L'incremento del 2015 è il più alto fra i quattro consecutivi registrati dal 2012 (tabella 1).

Tabella 1 - Aziende agricole che svolgono attività di produzione biologica con o senza attività di preparazione (trasformazione, confezionamento)

Anno	Produttori	Produttori/ Preparatori	Totale az. agricole bio	Var. % su anno prec.
2010	38.679	3.128	41.807	-
2011	37.905	3.906	41.811	+0,01%
2012	40.146	3.669	43.815	+4,79%
2013	41.513	4.456	45.969	+4,92%
2014	42.546	6.104	48.650	+5,83%
2015	45.222	7.366	52.588	+8,09%
Var. % 2010-2015	+16,92%	+135,49%	+25,79%	-

Fonte: elaborazione Centro Studi Confagricoltura su dati SINAB

Nel periodo 2010-2015, la Superficie Agricola Utilizzata per coltivazioni biologiche (comprese superfici in conversione) è cresciuta del 34%, rappresentando nel 2015 il 12,1% della SAU totale. Nello stesso periodo l'agricoltura italiana ha "perduto" l'11% delle aziende agricole e il 4,1% della SAU (tabella 2).

Tabella 2 - Numero di aziende agricole e di aziende agricole biologiche e relativa SAU in ettari (dati x 1.000)

Anno	Az. agr. totali	Az. agr. bio	Az. agr. bio/ Az. agr. tot	SAU totale	SAU bio**	SAU bio/ SAU tot.
2010	1.621	41,807	2,58%	12.856	1.114	8,66%
2013	1.471	45,969	3,12%	12.426	1.317	10,60%
2014	1.456*	48,650	3,34%*	12.376*	1.388	11,21%
2015	1.441*	52,588	3,65%	12.326*	1.493	12,11%
Var. % 2010-2015	-11,10%*	+25,79%	-	-4,10%*	+34,02%	-

*Valore stimato **Comprese "in conversione"

Fonte: elaborazione Centro Studi Confagricoltura su dati Istat e SINAB

Il rapporto fra superfici "in conversione" e superfici "certificate" biologiche presenta, nel 2014 e nel 2015, valori più elevati rispetto al periodo precedente (2010-2013), evidenziando come la dinamica di crescita del biologico registri negli ultimi anni una fase di ulteriore accelerazione, destinata probabilmente a confermarsi nei prossimi anni (tabella 3).

Tabella 3 - SAU investita in coltivazioni biologiche (ettari)

Anno	Conversione Certificata	TOTALE	Var. % su anno prec.	SAU conv./ SAU certif.	
2010	291.821	821.921	1.113.742	-	35,50%
2011	259.782	837.107	1.096.889	-1,51%	31,03%
2012	243.575	923.786	1.167.362	+6,42%	26,37%
2013	339.470	977.707	1.317.177	+12,83%	34,72%
2014	400.649	987.264	1.387.913	+5,37%	40,58%
2015	398.933	1.093.645	1.492.579	+7,54%	36,48%
Var. % 2010-2015	+36,70%	+33,06%	+34,01%	-	-

Fonte: elaborazione Centro Studi Confagricoltura su dati SINAB

La superficie media delle aziende agricole biologiche è cresciuta dai 26,5 ettari del periodo 2010-2012, ai 28,5 ettari del periodo 2013-2015 (tabella 4). Considerando che, secondo le ultime stime Istat (2013), la dimensione media delle aziende agricole è di circa 8,4 ettari, si evidenzia che le aziende agricole biologiche appartengono soprattutto, e in misura crescente, ad una fascia dimensionale decisamente superiore alla media, rendendo anche più agevole armortizzare i costi della certificazione biologica.

Tabella 4 - Superficie media (ha) per azienda coltivata a biologico

Anno	Az. agr. bio	SAU bio	Media ha/azienda
2010	41.807	1.113.742	26,6
2011	41.811	1.096.889	26,2
2012	43.815	1.167.362	26,6
2013	45.969	1.317.177	28,6
2014	48.650	1.387.913	28,5
2015	52.588	1.492.579	28,4
Var. % 2010-2015	25,79%	34,01%	-

Fonte: elaborazione Centro Studi Confagricoltura su dati SINAB

La regione italiana dove nel 2015 si è coltivato maggiormente col metodo biologico (tabella 5) è la Sicilia (345 mila ettari), che precede nettamente la Puglia (181 mila ettari) e la Calabria (170 mila ettari). Nel periodo 2010-2015 gli incrementi maggiori di superficie investita a biologico sono stati registrati in Lombardia (+86%), Calabria (+68%), Valle d'Aosta e Molise (+54%), e nella stessa Sicilia (+53%).

Tabella 5 - SAU investita a biologico nelle Regioni (ettari - compresa conversione)

	2010	2015	Variazione % 2010-2015		2010	2015	Variazione % 2010-2015
Sicilia	225.693	345.071	+52,89%	Lombardia	15.869	29.511	+85,97%
Puglia	137.721	180.918	+31,37%	Abruzzo	31.939	29.032	-9,10%
Calabria	101.083	170.290	+68,47%	Campania	23.170	19.139	-17,40%
Sardegna	117.657	146.050	+24,13%	Veneto	15.130	17.419	+15,13%
Toscana	95.219	131.796	+38,41%	Trentino AA	9.782	13.107	+33,99%
Lazio	84.713	111.245	+31,32%	Friuli VG	3.569	5.149	+44,27%
Emilia Romagna	76.781	100.011	+30,25%	Molise	3.284	5.062	+54,14%
Marche	52.731	63.021	+19,51%	Liguria	3.407	3.834	+12,53%
Basilicata	50.922	49.904	-2,00%	Valle d'Aosta	1.931	2.977	+54,17%
Umbria	31.141	34.468	+10,68%	TOTALE	1.113.742	1.492.579	+34,01%
Piemonte	32.000	34.136	+6,68%				

Fonte: SINAB

Per quanto riguarda le categorie di colture maggiormente interessate dalla coltivazione con metodo biologico, al primo posto ci sono le foraggere, seguite dai cereali e dall'olivo (tabella 6). Gli incrementi più rilevanti si sono registrati, fra il 2010 e il 2015, per vite (+60%), colture industriali (+53%), le colture proteiche e leguminose da granella (+46%).

Tabella 6 - SAU investita a biologico per le principali categorie di colture (ettari - compresa conversione)

	2010	2015	Variazione % 2010-2015
Foraggere	197.774	281.907	+42,54%
Cereali	194.974	226.042	+15,93%
Olivo	140.748	179.886	+27,81%
Vite	52.273	83.642	+60,01%
Proteiche e leguminose da granella	25.619	37.379	+45,90%
Frutta in guscio	27.488	32.746	+19,13%
Agrumi	23.424	31.869	+36,05%
Ortaggi	27.920	29.494	+5,64%
Frutta	23.424	23.630	+0,88%
Colture industriali	14.864	22.809	+53,45%

Fonte: elaborazione Centro Studi Confagricoltura su dati Sinab

Crescono anche gli allevamenti condotti con metodo biologico (tabella 7). Gli incrementi più significativi, nel periodo 2010-2015, si sono registrati per api (+71%), suini (+70%), pollame (+64%).

Tabella 7 - Allevamenti biologici delle principali specie (numero di capi)

	2010	2015	Variazione % 2010-2015
Bovini	207.015	266.576	+28,77%
Suini	29.411	49.909	+69,70%
Ovini	676.510	785.170	+16,06%
Caprini	71.363	100.852	+41,32%
Pollame	2.518.830	4.126.584	+63,83%
Api (n. arnie)	113.932	195.341	+71,45%

Fonte: elaborazione Centro Studi Confagricoltura su dati Sinab

Confronti internazionali

Fra i Paesi del Mondo con superficie coltivata a biologico più elevata, l'Italia si colloca al sesto posto, sia per superficie complessiva, sia per incremento percentuale della superficie nel 2015 rispetto al 2010. Il nostro Paese è invece nettamente al primo posto, fra i principali Paesi attivi nel settore, per quota di superficie coltivata a biologico rispetto alla SAU complessiva (tabella 8).

Tabella 8 - Primi dieci Paesi del Mondo per SAU destinata alla coltivazione biologica (ha x 1.000.000 - compresa conversione)

	SAU Bio 2010	SAU Bio 2015	Var % 2015/2010	SAU bio/ SAU totale - 2015
Australia	12,00	22,69	+89,08%	5,60%
Argentina	4,18	3,07	-26,56%	2,10%
Usa	1,95	2,03	+4,10%	0,60%
Spagna	1,46	1,97	+34,93%	7,90%
Cina	1,39	1,61	+15,83%	0,30%
Italia	1,11	1,49	+34,23%	11,70%
Francia	0,84	1,38	+64,29%	5,00%
Uruguay	0,93	1,31	+40,86%	9,00%
India	0,78	1,18	+51,28%	0,70%
Germania	0,99	1,09	+10,10%	6,50%
MONDO	37,04	50,92	+37,47%	1,10%

Fonte: elaborazione Centro Studi Confagricoltura su dati FIBL/IFOAM

In Europa, l'Italia si colloca al secondo posto, dopo la Spagna, per superficie coltivata con metodo biologico; e, fra i principali Paesi attivi nel settore, al terzo posto, dopo Austria e Svezia, per quota di superficie coltivata a biologico rispetto alla SAU complessiva (tabella 9).

Tabella 9 - Primi dieci Paesi europei per SAU destinata alla coltivazione biologica (ha x 1000 - compresa conversione)

	SAU Bio 2010	SAU Bio 2015	SAU Bio/SAU totale - 2010	SAU Bio/SAU totale - 2015
Spagna	1.456,70	1.968,60	5,90%	7,90%
Italia	1.113,70	1.492,60	8,70%	11,70%
Francia	845,4	1.375,30	3,10%	5,00%
Germania	990,7	1.088,80	5,90%	6,50%
Austria	543,6	553,6	19,70%	21,30%
Svezia	438,7	519	14,10%	16,90%
Regno Unito	699,6	495,9	4,30%	2,90%
Rep. Ceca	448,2	478	10,50%	11,30%
Ucraina	270,2	410,5	0,70%	1,00%
Grecia	309,8	407,1	3,70%	5,00%
EUROPA	10.002,10	12.717,00	2,10%	2,50%

Fonte: elaborazione Centro Studi Confagricoltura su dati FIBL/IFOAM

L'Italia è, dopo gli Stati Uniti, il principale Paese del Mondo esportatore di prodotti biologici, per un valore stimato, nel 2015, di circa 1.650 milioni di euro, con un incremento, rispetto al 2010, del 57% (tabella 10).

Tabella 10 - Primi dieci Paesi del Mondo esportatori di prodotti biologici (valore in milioni di euro)

	2015
Stati Uniti	2.409*
Italia	1.650
Olanda	928*
Vietnam	817
Spagna	778
Cina	467*
Francia	435*
Canada	420
Messico	373**
India	269

*n.d. = non disponibile - *aggiornato al 2014 - **aggiornato al 2013*

Fonte: elaborazione Centro Studi Confagricoltura su dati FIBL/IFOAM

Per quanto riguarda i principali Paesi europei consumatori di prodotti biologici, l'Italia si colloca al dodicesimo posto per valore medio procapite degli acquisti al dettaglio, preceduta dal Regno Unito e davanti a Spagna e Irlanda (tabella 11). Il valore dei consumi procapite italiani corrisponde, nel 2015, a poco meno di un settimo di quello della Svizzera, che occupa il primo posto della graduatoria.

Tabella 11 - Consumo annuo medio procapite (euro/persona) di prodotti biologici e % di consumo di prodotti biologici sul totale del consumo alimentare, nei principali Paesi europei

	2010	2015	
	Consumo procapite	Consumo procapite	Bio/totale alimentare
Svizzera	153	262	7,7%
Danimarca	142	191	8,4%
Svezia	86	177	7,3%
Austria	118	127*	6,5%*
Germania	74	106	4,8%
Francia	52	83	2,9%
Norvegia	24	68	1,5%
Olanda	40	63	4,3%
Belgio	39	46	2,7%
Finlandia	15	44	1,8%
Regno Unito	32	40	1,4%
Italia	30	38	2,5%
Spagna	20	32	1,5%
Irlanda	23	31	0,9%

Fonte: elaborazione Centro Studi Confagricoltura su dati FIBL/IFOAM

28 marzo 2017